

Spett.le Comune di .....

o Spett.Le Presidente di Consorzio

P.E.U. .... o P.E.S. ....

Oggetto: Riscontro nota .....

Il sottoscritto Ing./Arch./Geom. .... nella sua qualità di progettista..... in riscontro alla comunicazione pervenuta in data ..... evidenzia quanto segue:

Con nota del 22.10.2014 i Presidenti degli Ordini Professionali rendevano edotto il sottoscritto ed altri tecnici interessati di aver richiesto alla Giunta Regionale del Molise ed al Direttore dell'Agenda Regionale della Protezione Civile l'immediata revoca in via di autotutela della Delibera di Giunta Regionale n.498 del 01.10.2014 nonché della nota Prot. n.12399 del 01 agosto 2014 del Direttore dell'Agenda della Protezione Civile laddove tra le altre proposte veniva applicata per le spese tecniche generali una riduzione delle tariffe professionali in evidente violazione dell'Ordinanza Commissariale 13/2013.

Sempre nella citata nota si evidenzia che gli Ordini professionali hanno preavvertito della possibilità di valutare ogni tipo di azione da porre in essere a tutela dell'effettiva opera di ricostruzione post-sisma e delle diverse categorie professionali tecniche.

Tanto premesso si evidenzia che ogni prestazione professionale è stata assunta ed eseguita in ottemperanza alle statuizioni dell'Ordinanza Commissariale n.13/2003 e secondo previsioni contrattuali non modificabili unilateralmente.

Alla luce di quanto sopra il sottoscritto non può adempiere a quanto richiesto dalla committenza se non prima di aver regolamentato l'importo delle competenze professionali necessarie alle eventuali modifiche del progetto al fine di evitare violazioni di tipo deontologico.

Si invitano, pertanto codesti Enti a prendere formale posizione contraria rispetto al contenuto della nota prot.16404 del 14.10.2014 del Direttore dell'Agenda della Protezione Civile e di ripristinare la situazione quo ante, sia al fine di scongiurare un danno professionale nei confronti dello scrivente per quanto sino ad oggi svolto con maturazione dei relativi compensi professionali, sia onde evitare un evidente danno all'intero percorso della ricostruzione avendo rimodulato l'importo dei lavori eseguibili in base ai valori stabiliti dalle Perizie di Stima Semplificate anziché confermare gli importi lavori scaturiti dalle progettazioni esecutive, con le conseguenze o di non raggiungere quel grado di "miglioramento sismico controllato" per i singoli P.E.U. / P.E.S. assicurato dalle stesse progettazioni esecutive presentate, o di non consentire alle famiglie con ordinanza di sgombero di poter rientrare nelle proprie abitazioni oppure di dover aumentare, in taluni casi anche a dismisura, il cosiddetto "accollo" a privati o ad Enti Pubblici, evenienza quest'ultima tecnicamente l'unica compatibile, ma sicuramente del tutto nefasta per l'intera attività di ricostruzione che così risulterebbe o non concretizzabile oppure inficiata da ritardi addebitabili esclusivamente alla condotta della P.A. e non certo ai professionisti incaricati che hanno sempre dato il proprio contributo con la massima professionalità per il bene comune.

Cordiali saluti.

....., lì .....

Il Tecnico

Ing./Arch./Geom. ....